



Carissime sorelle,

ci giunge la notizia che ieri, 2 settembre, nell'infermeria della comunità di Buenos Aires Nazca (Argentina), alle ore 16 (ora locale) il Padre buono ha chiamato a *passare all'altra riva*, la nostra sorella

TIBALDO CARMEN GUADALUPE sr MARIA ELENA
nata a Llambi Campbell (Santa Fe, Argentina) il 31 marzo 1935

Apparteneva a una famiglia profondamente religiosa ed era cresciuta in un ambiente fecondo di vocazioni tra le quali il sacerdote paolino P. Domingo e le cugine sr Paulina, sr Fidelis, sr Ines. Era entrata in congregazione nella casa di Buenos Aires Nazca il 27 dicembre 1947, a dodici anni di età. Nella medesima comunità aveva vissuto il postulato e il noviziato, concluso con l'emissione dei primi voti, il 19 marzo 1953. Si era poi dedicata alle missioni itineranti nelle regioni di Buenos Aires e Mendoza e dopo la professione perpetua, emessa il 19 marzo 1958, aveva proseguito con molto entusiasmo il ministero di annuncio capillare del vangelo.

Nel 1963 era già superiora della comunità di Corrientes e subito dopo iniziava il lungo e gioioso impegno nelle diverse librerie della provincia: Mendoza, La Plata, Montevideo (Uruguay) Resistencia, Tucuman sono stati i centri apostolici che lungo gli anni ha avuto la gioia e l'onore di animare. Soprattutto le era rimasto nel cuore il centro di Anatuya, nella zona più povera dell'Argentina, dove aveva potuto annunciare la Parola anche attraverso la Radio Solidaridad, un'emittente diocesana che raggiungeva le zone più lontane della provincia di Santiago del Estero.

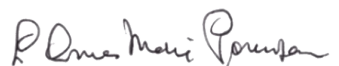
A contatto con il popolo si sentiva a proprio agio ed era felice quando poteva avviare le persone alla conoscenza della storia di salvezza attraverso le pagine bibliche. Nelle ampie e fornite librerie favoriva un clima di semplicità e di accoglienza. Lei stessa prediligeva i servizi secondari, più nascosti. E anche quando, per diversi mandati, è stata chiamata a svolgere il compito di superiora nelle comunità di Tucuman, Buenos Aires, Montevideo, Anatuya, si distingueva per lo spirito di accoglienza e di servizio: amava lavare, stirare, cucinare il cibo, favorire l'ospitalità. Aveva una particolare predilezione per i fiori, specialmente per le violette delle Alpi che coltivava con passione riservandole al suo Gesù. Quando alcune situazioni comunitarie la facevano soffrire, superava le difficoltà cantando e lodando il Signore. Aveva una particolare inclinazione verso le persone più povere e per quanti bussavano alla porta chiedendo qualcosa da mangiare. Per tutti aveva una parola di consolazione e un piatto di minestra.

Sr M. Elena aveva un carattere piuttosto indipendente ma a poco a poco il Signore l'ha forgiata rendendola docile a Lui e alle sorelle. L'animava una particolare devozione a san Paolo e alla Regina degli Apostoli, senza tralasciare san Giuseppe che considerava il Santo che rendeva facili le cose difficili. Era assidua nella lettura della Parola di Dio e valorizzava con gusto le preghiere paoline.

Dal 2018 si trovava nella comunità di Nazca, a Buenos Aires, per curare la salute mentre continuava a prestare aiuto nella cucina e nel refettorio. A poco a poco, con l'aggravarsi della situazione fisica, la sua vita si è focalizzata sempre di più sui valori eterni e sulla persona di Gesù, suo Maestro e Salvatore. Da alcuni mesi usava la sedia a rotelle ma fino alla fine ha avuto una mente lucida, in grado di gioire anche per l'ultima visita del Signore, nei sacramenti dell'eucaristia e dell'unzione degli infermi. Era davvero pronta per andare incontro al Padre e prendere il largo nel mare infinito del suo amore.

Con affetto.

Roma, 3 settembre 2026


sr Anna Maria Parenzan